

figura, ha un suo valore autonomo. In ogni caso, ciò conferma la capacità del giudaismo di accogliere differenti idee di preesistenza e di utilizzarle per la sua teologia.

2. L'idea gnostica di preesistenza

L'idea gnostica di preesistenza discende da una linea del tutto diversa. Per comprenderla bisogna avere ben chiaro in mente che la gnosi è una dottrina antropologica, che deriva da una determinata comprensione dell'esistenza, intesa a liberare l'uomo dalla costrizione della sua situazione terreno-cosmica ed a fargli ritrovare il suo 'se stesso', il suo vero essere. A tal fine viene sviluppata in un linguaggio mitico una cosmologia che attribuisce all'essenza pneumatica dell'uomo un'origine ed una 'patria' nell'essere eterno, altissimo, puramente spirituale, una preesistenza 'celeste' nel pleroma; mentre il corpo nella sua natura caduca, materiale, è un prodotto del 'mondo', e l' 'anima' legata al corpo rappresenta quel processo di contaminazione dello spirituale con il materiale, che sotto l'aspetto cosmogonico (attraverso ripetute emanazioni e gradi intermedi) ha portato alla derivazione del 'mondo' dal principio spirituale originario²³. Soltanto il pneuma, insito nelle profondità dell'anima in quanto nucleo essenziale dell'uomo, possiede quindi la 'preesistenza'; in questo la gnosi si differenzia dalla dottrina greca della preesistenza dell'anima, per la quale quest'ultima entra nel corpo come in una prigione, per tornare a vivere la sua vita immortale dopo la sua separazione dal corpo. Secondo l'idea gnostica, il pneuma, la 'scintilla' originata dal mondo celeste della luce, è decaduto sempre più profondamente nel mondo corporeo-materiale²⁴, e da questa posizione di estraneità e lontananza anela a tornare nella sua patria. Questo ritorno è concesso all' 'anima' (qui intesa come il nucleo essenziale) se essa si sveglia dal suo 'sonno' e si ricorda della sua vera patria; questo processo è esposto con particolare evidenza nell' 'inno dell'anima', o 'inno della perla' di

23. Cfr. H. Jonas, *Gnosis und spätantiker Geist* I, 178-190; H. Schlier, *Der Mensch im Gnostizismus*, in: «Anthropologie religieuse», ed. C. J. Bleeker, Leiden 1955, 60-76.

24. Cfr. *Corp. Herm.* I, 14-17; inoltre E. Haenchen, *Aufbau und Theologie des «Poimandres»*: ZThK 53 (1956) 149-191, specialmente 173-176.